

I bresciani contaminati da PCB e diossine più del doppio dei francesi e più di dieci volte degli statunitensi

*L'Asl di Brescia ha sempre sostenuto che le concentrazioni di PCB nella generalità dei bresciani fossero nella norma, come pure quelle relative alle diossine. Una **netta smentita** da indagini su vasta scala compiute in Francia e negli Stati Uniti.*

A Brescia città la contaminazione media da PCB presente nella popolazione si conferma molto più elevata rispetto alla media rilevata in Francia e ancor più rispetto a quella rilevata negli Usa.

Una ricerca dell'Istituto Veille Sanitaire rileva una contaminazione media da PCB della popolazione francese, notevolmente inferiore a quella non solo degli esposti nel **Sito Caffaro** (quasi **30 volte**), ma addirittura di **tutti i cittadini bresciani** (**quasi 2 volte e mezzo**: Brescia PCB ng/g di grasso plasmatici pari a 1136 rispetto ai 480 della Francia).

Va aggiunto che l'Agence nazionale di sicurezza alimentare, alimentazione, ambiente e lavoro francese nel novembre 2011 ha individuato per **le donne tra i 18 e i 44 anni, cioè in età di procreare**, una soglia critica per gli effetti sulla salute dei neonati di **700 ng/g di grasso plasmatico**, rispetto ad una media della popolazione francese di questa fascia pari a 231 ng/ng/g di grasso plasmatici¹. Sarebbe interessante conoscere **quante donne bresciane in età fertile si trovino vicino od oltre quella soglia critica!**

La stessa indagine si preoccupa di confrontare la contaminazione media dei francesi con quella rilevata a livello internazionale in altre popolazioni. A questo proposito cita l'unica altra ricerca di analoghe dimensioni compiuta sulla popolazione Usa², osservando che "per quanto riguarda i PCB [...] **i livelli francesi sono notevolmente più elevati di quelli osservati negli Stati Uniti**".

Ebbene, poiché la ricerca statunitense ha misurato anche le diossine e i PCB diossina-simili, abbiamo la possibilità di confrontare le concentrazioni di PCB totali nel sangue dei bresciani, con quelle francesi e statunitensi, nonché le concentrazioni di diossine e PCB diossina-simili nel sangue dei bresciani con quelle statunitensi. Il confronto è a dir poco spaventoso

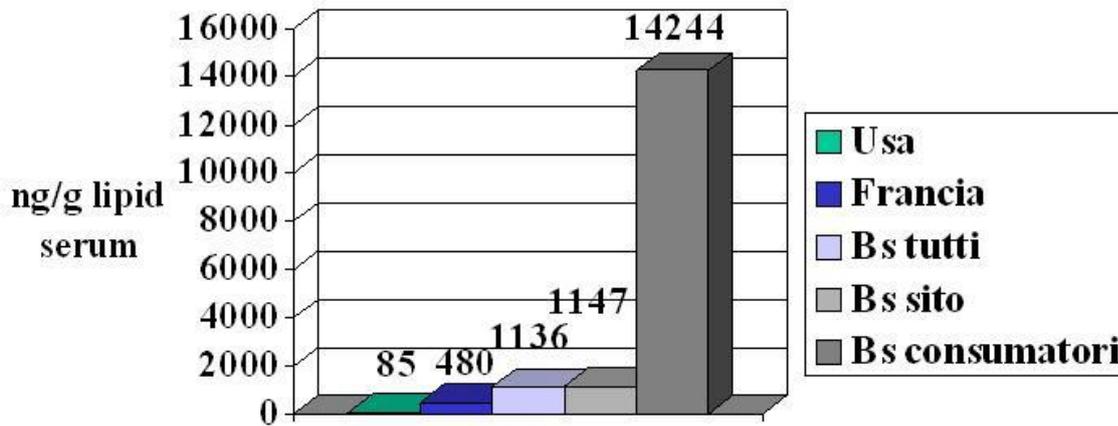
Non si contano le pubblicazioni scientifiche sull'eccezionale tossicità di questi composti, nonché sulla loro cancerogenicità: è un dato pacifico ed incontrovertibile.

Sostenere, come fa di volta in volta **l'Asl di Brescia**, che questa elevatissima contaminazione non abbia effetti sulla salute dei bresciani, del sito Caffaro innanzitutto, ma non solo, è un assurdo logico: significa ipotizzare che i bresciani sarebbero l'unica popolazione umana al mondo resasi immune agli effetti tossici di queste sostanze. Ma è anche **colpevolmente grave, perché nella pratica induce i cittadini a non ottemperare ai divieti nell'uso dei suoli** previsti dall'Ordinanza sindacale reiterata ogni 6 mesi da oltre 10 anni, **esponendo gli stessi ad un rischio reale per la loro salute.**

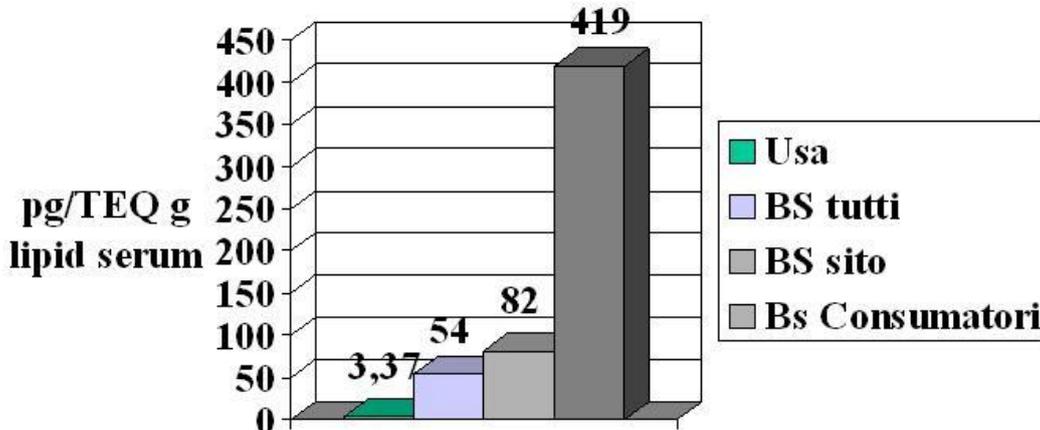
¹ Anses, *Avis de l'Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail relatif à l'interprétation des résultats de l'étude nationale Anses/InVS d'imprégnation aux PCB des consommateurs de poissons d'eau douce*, Maisons-Alfort, 10 novembre 2011, pp. 2- 4

² Centers for Disease Control and Prevention, *Fourth National Report on Human Exposure to Environmental Chemicals*, 2009.

Confronto tra le concentrazioni di PCB nel sangue dei Bresciani e delle popolazioni di Francia e Usa



Confronto tra le concentrazioni di diossine e PCB-DL nel sangue dei Bresciani e della popolazione Usa



Usa: Centers for Disease Control and Prevention, *Fourth National Report on Human Exposure to Environmental Chemicals*, 2009.

Francia: Insitute de Veille Sanitaire, *Exposition de la population française aux polluants de l'environnement*, 2010.

Brescia: L. Turrio-Baldassarri, V. Abate, C. L. Battistelli, S. Carasi, M. Casella, N. Iacovella, A. Indelicato, C. La Rocca, C. Scarcella, S. Alivernini, *PCDD/F and PCB in human serum of differently exposed population groups of an Italian city*, "Chemosphere" 73, 2008, S228-S234

LEGENDA

Bs tutti: i bresciani teoricamente non esposti, esterni al sito contaminato e alla zona sud.

Bs sito: i bresciani residenti nella zona sud-sud-ovest di Brescia, a valle della Caffaro, l'area contaminata del sito nazionale.

Bs consumatori: i bresciani del sito contaminato che si alimentavano prevalentemente con prodotti locali.